

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5200 del 09/10/2018
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA SPAL AUTOMOTIVE Srl DI CORREGGIO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5365 del 08/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.18457/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "SPAL AUTOMOTIVE Srl" - Correggio.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**SPAL AUTOMOTIVE Srl**" avente sede legale e stabilimento in Comune di **Correggio – Via per Carpi n.26/B** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **progettazione, produzione e commercializzazione all'ingrosso di elettroventilatori assiali e centrifughi**, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PGRE/7478 del 13/06/2018 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 15/06/2018 e 20/07/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Nulla-osta acustico (articolo 8, comma 6, Legge n.447/95).

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica dell'ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/9638 acquisito in data 26/07/2018;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Correggio con atto n.prot.19864 del 7/9/2018 acquisito in data 26/09/2018 al prot.n.PGRE/12417 relativamente alla conformità urbanistica;

Visto il nulla-osta acustico rilasciato dal Comune di Correggio con atto n.prot.19997 del 10/09/2018 acquisito in data 26/09/2018 al prot.n.PGRE/12418;

Visto il D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**SPAL AUTOMOTIVE Srl**" ubicato nel Comune di **Correggio – Via per Carpi n.26/B** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rumore	Nulla-osta acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.47858/161/2015 del 14/09/2015.

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

- Allegato 2 - Nulla-osta acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"SPAL AUTOMOTIVE Srl"** è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **progettazione, produzione e commercializzazione all'ingrosso di elettroventilatori assiali e centrifughi** nell'impianto ubicato in Comune di **Correggio – Via per Carpi n.26/B** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.3 - ELETTROEROSIONE

EMISSIONE N.5 – PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA

EMISSIONE N.56 - PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO – POSTAZIONE STOCCAGGIO DEPOSITO TEMPORANEO

EMISSIONE N.92 – LAVATRICI OFFICINA MECCANICA

EMISSIONE N.94 – MANUTENZIONE MACCHINE E CAPP A PROVINI METALLOGRAFICI

EMISSIONE N.102 - PUNTATURA – VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER

EMISSIONE N.106 – STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

EMISSIONE N.108 – ASSEMBLAGGIO ELETTROVENTILATORI GRANDI CON SALDOBRASATURA - PULIZIA AL PLASMA E RESINATURA

EMISSIONE N.112 – PREPARAZIONE SCHEDE ELETTRONICHE CON SALDOBRASATURA E RESINATURA

EMISSIONE N.113 – SALDATURA A MICROFIAMMA

EMISSIONE N.114 – ASSEMBLAGGIO MOTORI BRUSH REPARTO VENTILATORI CENTRIFUGHI

EMISSIONE N.115 – RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO SCHEDE

EMISSIONE N.116 – STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

EMISSIONE N.117 – LAVATRICE CASSETTE

EMISSIONE N.118 – PUNTATURA – VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER

EMISSIONE N.119 – PUNTATURA – VERNICIATURA – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER SCHEDE ELETTRONICHE

EMISSIONE N.120 – STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152:

- il termine per la **messa in esercizio** degli impianti E3 – E5 – E56 – E92 – E94 – E102 – E106 – E108 – E112 – E113 – E114 – E115 – E116 – E117 – E120 è fissato per il giorno **12 Novembre 2018** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **19 Novembre 2018**.
- il termine per la **messa in esercizio** degli impianti E118 – E119 è fissato per il giorno **18 Marzo 2019** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **25 Marzo 2019**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è **prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1-E2	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	5000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E3	ELETTROEROSIONE	3200	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 5	(*)
E4	PUNTATURA - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 50	
E5	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA	14000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E6	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER	11000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E7	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	3200	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E8	PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO - VERNICIATURA - MACCHINA SERIGRAFICA INCOLLAGGIO - SCHEDE ELETTRONICHE - SALDATRICE LASER - FRESA - LAVATRICE AD ULTRASUONI	11000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E9	PUNTATURA - BONDING - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	3200	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 50	
E10	PUNTATURA - BONDING - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E11	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	5000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E12	RETTIFICHE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E13	GRUPPI ESSICCATOI E TRAMOGGE MATERIE PRIME IN GRANULI E POMPE DEL VUOTO PER TRASPORTO PNEUMATICO	620	Oltre il colmo del tetto	24	----	----	
E14	SINTERIZZAZIONE	100	Oltre il colmo del tetto	24	----	----	
E15÷E30	RICAMBIO ARIA REPARTI PRODUTTIVI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					

E31-E32	RICAMBIO ARIA LOCALE CARICA BATTERIE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E33÷E37	RAFFREDDAMENTO COMPRESSORI ARIA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E38÷E47	RAFFREDDAMENTO GRUPPI FRIGORIFERO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06					
E48-E49	RICAMBIO ARIA LOCALE MACCHINA VIBRATRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E50÷E54	RICAMBIO ARIA SALA PROVE E COMPRESSORI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E55	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	7000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C- Tot)	< 3 < 50	
E56	PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO POSTAZ. STOCCAGGIO DEPOSITO TEMPORANEO	7000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C- Tot)	< 3 < 50	
E57	FORNO ELETTRICO PER SEMILAVORATI IN PLASTICA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E58	CAPPA LABORATORIO QUALITA' E RICERCA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E59÷E61	RICAMBIO ARIA LOCALE CARICA BATTERIE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E62	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	10000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C- Tot)	< 20	
E63	PUNTATURA - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C- Tot)	< 5 < 50	
E64	GRUPPI ESSICCATOI E TRAMOGGE MATERIE PRIME IN GRANULI E POMPE DEL VUOTO PER TRASPORTO PNEUMATICO	700	Oltre il colmo del tetto	24	----	----	
E65	RICAMBIO ARIA LOCALE MACCHINA VIBRATRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E66÷E74	RICAMBIO ARIA SALA PROVE ELETTOVENTILATORI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E75	EVACUAZIONE CALORE TRASFORMATORE PER LA POLARIZZAZIONE DEI MAGNETI	500	Oltre il colmo del tetto	4 per 150 gg/anno	-----	-----	
E76÷E81	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO	600 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E83-E84	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO	1200 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E85	BRUCIATORE IDROPULITRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E86-E87	LAVORAZIONI MECCANICHE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E88	PULIZIA SINTERIZZATI	2200	Oltre il colmo del tetto	20 min/g per 100 gg/anno	----	----	
E89	AFFILATICI, MOLE, LUCIDATRICI, TRONCATRICE E SABBIASTRICE	1500	Oltre il colmo del tetto	40 min/g per 100 gg/anno	----	----	
E90	TEMPRA E SALDATURA	2100	Oltre il colmo del tetto	4 h/g per 20 gg/anno	Materiale Particellare di cui nebbie oleose Ammoniaca COV (Come C-Tot) Monossido di Carbonio	< 10 < 5 < 15 < 50 < 100	
E92	ASPIRAZIONE LAVATRICE OFFICINA MECCANICA	2000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale Particellare/ Nebbie oleose Sostanze alcaline	< 10 < 5	(*)

E93	REALIZZAZIONE PROTOTIPI LABORATORIO RICERCA E SVILUPPO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E94	MANUTENZIONE MACCHINE E CAPP PROVINI METALLOGRAFICI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E95	LABORATORIO ELETTRONICO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E97	POSTAZIONE DI RESINATURA E CAMERA DI POLIMERIZZAZIONE CIRCUITI ELETTRICI RESINATI	2500	Oltre il colmo del tetto	24	COV di cui Isocianati	< 200 < 5	
E98	RICAMBIO ARIA LOCALE COMPRESSORI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E99	ESPULSIONE CAPP LABORATORIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E100	GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E101	PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO – MACCHINE TAMPOGRAFICHE E POSTAZIONE DI PULIZIA ATTREZZI	4000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C- Tot)	< 5 < 100	
E102	PUNTATURA – VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA	17000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C- Tot)	< 3 < 50	
E103	RICAMBIO ARIA LOCALE MACCHINA VIBRATRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E104	ASPIRAZIONE POSTAZIONI AREA PROTOTIPAZIONE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E105	GRUPPI ESSICCATOI E TRAMOGGE MATERIE PRIME IN GRANULI E POMPE DEL VUOTO PER TRASPORTO PNEUMATICO	1000	Oltre il colmo del tetto	Salt.	Materiale Particellare	< 10	(**)
E106	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	13000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C- Tot)	< 20	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E107	ASPIRAZIONE LAVATRICE AD ULTRASUONI E BOX DI SOFFIAGGIO	3200	Oltre il colmo del tetto	Salt.	Sostanze alcaline	< 5	(**)
E108	ASPIRAZIONE ASSEMBLAGGIO ELETTOVENTILATORI GRANDI CON SALDOBRASATURA PULIZIA AL PLASMA E RESINATURA	18000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E109	BANCHI MANUTENZIONE E FORNO DI PULIZIA TERMICA	5100	Oltre il colmo del tetto	45 min/g	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 20	(**)
E110	ASPIRAZIONE LAVATRICE AD ULTRASUONI	6000	Oltre il colmo del tetto	45 min/g	Sostanze alcaline	< 5	(**)
E111	TAGLIO VETRONITE	1300	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale Particellare	< 10	
E112	PREPARAZIONE SCHEDE ELETTRONICHE CON SALDOBRASATURA E RESINATURA	7000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E113	SALDATURA MICROFIAMMA A	2500	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 10 < 100	
E114	ASSEMBLAGGIO MOTORI BRUSH REPARTO VENTILATORI CENTRIFUGHI	2500	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E115	RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO SCHEDE	500	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E116	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	11000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E117	LAVATRICE CASSETTE	1000	Oltre il colmo del tetto	16	Sostanze alcaline Ammoniaca	< 5 < 5	

E118	PUNTATURA – VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER	11000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E119	PUNTATURA – VERNICIATURA – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER SCHEDE ELETTRONICHE	11000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E120	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	7500	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	

(*) Per tale emissione, trattandosi di spostamento degli impianti e tenuto conto che è già stata autorizzata e sottoposta da parte della Ditta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152

(**) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario ed inferiore ad 1 h/g, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.

IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
G1÷G3	UNICALL ELL 1100 (1512 Kw cad.)	1300 Cad.	Oltre il colmo del tetto	10 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G6÷G8	UNICALL (814 kW cad.)	700 Cad.	Oltre il colmo del tetto	10 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G9÷G11	UNICALL TRISTAR (1163 kW)	1000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
G12	UNICAL TRISTAR (550 kW)	500	Oltre il colmo del tetto	24 per 4 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G13-G14	UNICAL TRISTAR (1163 Kw cad.)	1000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	10 per 4 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)

(*) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
Per tale emissione la ditta è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici, avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, delle nebbie oleose, dell'ammoniaca, del monossido di carbonio, delle sostanze alcaline, degli isocianati e dei COV devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- 2) Per gli impianti esistenti di combustione G1-G2-G3-G9-G10-G11-G13-G14, che si configurano quali medi impianti termici civili, entro i termini di cui al D.Lgs.183/2017 il gestore dovrà provvedere a fornire ad ARPAE tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla parte IV-bis dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) I gas e vapori che si liberano dalla fase di stampaggio e incollaggio di materie plastiche, dalla saldatura a stagno, dalla tampografia e dalla resinatura devono essere captati nel modo migliore possibile, con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.
- 4) Non è ammesso l'utilizzo nel ciclo produttivo di materiali plastici clorurati.
- 5) Nella fase di resinatura devono essere usati solo prodotti espandenti a bassa reattività nei confronti dell'ozono (butano, pentano, clorofluorocarburi parzialmente idrogenati).
- 6) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti vernicianti e diluenti per rotori e tampografia è fissato in quantità minore o uguale a **16,50 kg**
- 7) Devono essere utilizzati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti.
- 8) Le ore di funzionamento delle postazioni di verniciatura rotori e di tampografia, **i consumi giornalieri, settimanali o mensili** dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE territorialmente competente e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

9) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno semestrale per le emissioni n.1 - 2 - 9 - 10 - 11 - 62 - 106 - 116 - 120 e una frequenza almeno annuale per le emissioni n.3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 55 - 56 - 63 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 83 - 84 - 90 - 92 - 97 - 101 - 102 - 108 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 117 - 118 - 119.

10) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

11) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.n.7478 del 13/06/2018 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 15/06/2018 e 20/07/2018;

12) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

13) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

14) Per la verifiche di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

15) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti. in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:
 - a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
 - b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
 - c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 – Nulla-osta acustico.

Il Comune di Correggio con atto n.19997 del 10/09/2018 acquisito in data 26/09/2018, richiamando le valutazioni e le prescrizioni contenute nella relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti, PGRE/16974 del 26/07/2018, esprime il proprio **nulla-osta** al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla ditta in oggetto, relativamente alle immissioni acustiche in ambiente esterno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

- *le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;*
- *gli interventi di insonorizzazione/mitigazione acustica previsti dovranno essere realizzati e ultimati prima della fine lavori;*
- *la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;*
- *l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico e, qualora oggetto di modifica dell'Autorizzazione, dovrà effettuare una nuova Domanda;*
- *a fine opera con relativa attivazione dell'impianto, nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere seguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale e aziende limitrofe) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine;*
- *inoltre, al fine di effettuare tale collaudo in modo esaustivo, con particolare riferimento alle verifiche strumentali del limite di immissione differenziale vigente, si ritiene doveroso suggerire che la Proprietà esegua i rilievi strumentali all'interno degli ambienti abitativi in esame, rimandando alla amministrazione Comunale territorialmente competente, qualora necessaria, l'eventuale intermediazione con i residenti, al fine di prevenire eventuali criticità operative;*
- *nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, alla Autorità Competente con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.